

Al Sindaco
del Comune di
31021 Mogliano Veneto - TV

Oggetto: Osservazioni al Piano di Assetto del Territorio.

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto

Paolo Favaro

Nato a Mogliano Veneto Prov. TV il 26/03/1951

residente a Mogliano Veneto CAP 31021 Prov. TV

via P. F. Calvi n. 10

in qualità di Coordinatore per Mogliano Veneto degli aderenti al Forum nazionale Salviamo il Paesaggio e presidente del Comitato a difesa delle ex Cave di Marocco

Preso visione del PAT adottato con deliberazione n. 7 del 26-2-2018 del Consiglio Comunale, presenta la seguente osservazione:

**Oggetto delle osservazioni:
Norme di attuazione**

Principi generali - relativamente al tema della **Partecipazione**, di cui all'art 1 delle Norme, si afferma che nessun elaborato è stato condiviso nella sua definizione coi portatori di interesse, o quanto meno con le nostre due associazioni, se non nella fase di presentazione una volta definito.

-relativamente al tema della **Sostenibilità** ci si chiede se non fosse opportuno già in fase di adozione del PAT dare indicazione di buone pratiche in merito a: risparmio idrico, recupero acque meteoriche, riqualificazione fasce di rispetto fluviale, senza attendere la prima variante al P.I.

-in merito alle **Aree soggette a dissesto idrogeologico** ci si chiede se limitarsi a indicare, (solo e sempre col P. I.) di non costruire interrati e di essere posizionati a una quota superiore alla quota media di campagna, non sia contraddittorio con le tematiche dei servizi eco sistemici e della salvaguardia del territorio nelle sue fragilità prevedendo un

suo consumo (del territorio) anche dove si mette a rischio la residenza. A nostro avviso costruire residenza in situazioni a rischio esondazione dovrebbe non essere ammesso.

-in merito ai **Contesti figurativi di rilevanza locale** sarebbe a nostro avviso importante fare riferimento anche all'esistenza del piano paesaggistico della Regione Veneto, per altro citato nella Relazione tecnica, che dovrebbe essere stato di recente redatto con la puntuale revisione dei vincoli anche per l'area in cui è incluso il nostro comune.

-in merito alle **Invarianti di natura ambientale**, a) **Area umida delle cave di Marocco** : "*Il PI sulla base di specifici elementi analitici e fatta salva la perimetrazione definita dal PALAV ...*" sarebbe opportuno che la cartografia del PAT indicasse la perimetrazione del PALAV che stabilisce una fascia di rispetto di mt 50 dai bacini di cava.

-In merito a **Componenti del sistema vegetazionale** b) **Alberi monumentali**, a nostro avviso è importante citare la Legge n. 10 del gennaio 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" a cui adeguarsi e che, fino a oggi, non ci risulta sia stata presa in considerazione nel nostro Comune.

-in merito a **Ambiti urbani di rigenerazione** l'area ex SITA a nostro avviso dovrebbe semplicemente essere demolita e non dare luogo a una riconversione a edilizia residenziale vista la vicinanza al corso d'acqua. Per ex APOMT e SOTREVA a ridosso del Terraglio, una valutazione sulla viabilità in ingresso e uscita dovrebbe essere tenuta come pregiudiziale agli interventi di rigenerazione che si potranno attuare.

-in merito al **Parco di Mogliano, gestione agricola** ...laddove al punto c. si indica un "*utilizzo razionale di pesticidi, insetticidi e sementi;*" sarebbe il caso di espungerlo e di puntare esclusivamente, vista la particolare sensibilità ambientale del luogo e la vicinanza al nascente Agroparco del Dese, al successivo punto d) "*sostegno ed incentivazione dell'agricoltura biologica.*"

-In relazione al **Dimensionamento fisiologico e strategico residenziale**, avendo a riferimento il tema consumo di territorio e di quanto questo PAT, nelle Norme di attuazione e nella Relazione Tecnica, indica sulla base delle previsioni di sviluppo demografico, previsioni che a quanto pare smentiscono quelle di consumo contenute nella scheda fornita dalla Regione e compilata dagli uffici comunali, diventa estremamente importante riconsiderare il **Dimensionamento fisiologico residenziale** e quello **strategico residenziale**. Bisogna tener conto quindi dello stato di non utilizzo di circa 1650 unità abitative prima di prevedere ulteriore consumo di suolo in un comune e in una provincia che sono ai primi posti in Italia per questo aspetto deleterio di utilizzo di un bene primario e non rinnovabile qual' è il terreno non urbanizzato e/o libero da strutture diverse. Da ciò, a nostro avviso, almeno la cubatura prevista per il **Dimensionamento strategico residenziale**, calcolata pari a mc 148.836, dovrebbe essere semplicemente azzerata. Queste considerazioni sono altresì supportate da quanto segnalato nella nostra Osservazione alla scheda regionale del territorio e cioè che nell'allegato A alla delibera di G. c.le n.213 del 2017 risultano mq 1.043.652 di aree dismesse.

-**Compatibilità ambientale degli interventi**, compatibilità idraulica degli interventi edilizi; in considerazione della grande criticità segnalata nelle VCI forse sarebbe il caso di dare già delle indicazioni di massima nel PAT senza delegare tutto al P. I.